



Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne

Piazza Dante, 15 – 38122 Trento

P +39 0461 494612/4635/3406

F +39 0461 0461 494613/9269

@serv.minoranze_relesterne@provincia.tn.it

@serv.minoranze_relesterne@pec.provincia.tn.it

punto 2. sub a) o.d.g.

**PROGRAMMA DI INTERVENTI
PER L'INFORMAZIONE IN LINGUA MINORITARIA
2018**

IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 23 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 recita testualmente al comma 1: "I cittadini appartenenti alle popolazioni di minoranza hanno diritto di avere informazioni sia scritte che audiovisive nella lingua propria di ciascuna comunità, secondo quanto previsto da questa legge". Quindi fa obbligo, al comma 2, al Comun General de Fascia, ai comuni di minoranza linguistica e alle loro comunità di sostenere, sulla base di criteri oggettivi e tenendo conto delle altre fonti di finanziamento, l'editoria e l'informazione in lingua minoritaria e di favorirne la diffusione anche al di fuori del proprio territorio.

E al comma 4 stabilisce: "Al fine di garantire la presenza sul territorio provinciale di mezzi di informazione in lingua minoritaria, favorendo l'innovazione tecnologica e la divulgazione anche al di fuori del territorio provinciale, la Giunta provinciale approva un programma di interventi di durata non superiore a quella della legislatura. Il programma è elaborato sulla base di criteri oggettivi e tenendo conto sia del sostegno all'informazione in lingua minoritaria posto in essere dagli enti di cui al comma 2 sia delle proposte eventualmente pervenute dagli istituti culturali per le popolazioni di minoranza e dagli enti di cui al comma 2. Il programma è attuato nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, individua gli obiettivi da conseguire, le attività e le iniziative da svolgere nonché i soggetti attuatori, è sottoposto al parere della conferenza delle minoranze ed è finanziato con il fondo previsto dall'articolo 24".

Si ritiene opportuno precisare che il programma comprende anche quegli interventi di informazione che la Giunta decida di attuare direttamente. Si dà così concreta attuazione all' articolo 24, comma 2, sub a) della citata legge provinciale sulle minoranze, che prevede una quota del fondo provinciale



per la tutela delle popolazioni di minoranza (sub lettera a) destinata esclusivamente all'informazione.

OBIETTIVI GENERALI

1. Sostenere la libertà di espressione delle comunità minoritarie nella lingua propria di ciascuna comunità, favorendo l'uso della lingua di minoranza nella consuetudine ordinaria e nella vita quotidiana individuale, familiare e sociale, e conferendole attraverso l'informazione prestigio e visibilità.
2. Conferire stabilità e continuità al servizio informativo, migliorandone la qualità e la varietà (un ventaglio più ampio di argomenti trattati comporta una maggior ricerca lessicale e un rafforzamento della motivazione all'uso della lingua di minoranza) e garantendo una più ampia diffusione nei rispettivi territori e nel territorio provinciale.
3. Sviluppare le competenze degli operatori e la rete delle collaborazioni, specie con le istituzioni culturali e scolastiche e tra le comunità stesse, puntando alla nascita di un polo informativo delle minoranze linguistiche che possa costituirsi massa critica e porsi come interlocutore di ogni nuova opportunità informativa e comunicazionale.
4. Sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie (con particolare riferimento a internet, ma anche al digitale terrestre) e dei nuovi media in relazione alle esigenze di uso, diffusione, "normalizzazione" e radicamento presso le nuove generazioni della lingua minoritaria.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Radicare la consuetudine informativa in lingua minoritaria presso le comunità anche attraverso opportune iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.
2. Ampliare l'offerta informativa in termini quantitativi e qualitativi (varietà degli argomenti trattati, tempi e spazi della comunicazione).
3. Incrementare il numero degli utenti sia diretti (lettori e audience radiotelevisiva) che via internet (accessi ai siti ove sono collocati i format).
4. Migliorare la qualità linguistica dell'informazione attraverso la formazione specifica degli operatori sia a livello giornalistico che letterario.

Büró vor di ünsarn zungminderhaitn un vor di auzantn sachandar - Servije per la mendranzes linguistiches e la relazioms esternes - Dinst ver de lokaln sprochminderhaitn ont ver de ausetzömmòrbetn



ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PREVISTE

Con la proposta di piano dell'informazione, valutato e condiviso nell'ambito del tavolo della comunicazione, si intende innanzitutto dare continuità alle esperienze in essere, per consolidare la capacità di libera espressione delle comunità e radicare la consuetudine da parte della popolazione ad usare gli strumenti messi a disposizione per l'informazione e l'uso della lingua. Si inserisce poi, per il terzo anno consecutivo, l'interessante iniziativa proposta dai comuni mòcheni, concretizzantesi nella pubblicazione annuale di un bollettino comunale in lingua mòchena e quella dell'Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn che estende la diffusione del TG settimanale in cimbro a tutte le zone venete di insediamento storico di queste comunità.

In quest'ottica il programma definisce i seguenti interventi e individua i soggetti attuatori per l'esercizio 2018 a sostegno dei mezzi di informazione in lingua minoritaria:

- a. pagina quindicinale in mòcheno "Liaba Lait" sul quotidiano locale a cura dell'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut;
- b. pagina quindicinale in cimbro "Di Sait vo Lusérn" sul quotidiano locale a cura dell'Istituto cimbro/ Kulturinstitut Lusérn;
- c. telegiornale settimanale in mòcheno "Sim to en Bersntol" su emittente locale a cura dell'Istituto mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut;
- d. telegiornale settimanale in cimbro "Zimbar Earde" su emittente locale a cura dell'Istituto cimbro/ Kulturinstitut Lusérn;
- e. estensione della diffusione del settimanale cimbro "Zimbar Earde" a tutta l'area cimbra, comprensiva dei setti comuni dell'altipiano di Asiago e dei 13 comuni della Provincia di Verona a cura dell'Istituto cimbro/ Kulturinstitut Lusérn;
- e. giornale in cimbro "Dar Foldjo" a cura del Comune di Luserna/Lusérn;
- f. bollettino comunale in mòcheno "Bersntoler zaitung" a cura del Comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol (comune capofila dei tre comuni mòcheni);
- g. produzioni televisive in ladino a cura del Comun General de Fascia (per la realizzazione di prodotti televisivi necessari ad implementare il canale TML);
- h. redazione e stampa del settimanale "La Usc di Ladins" di parte fassana e della rivista femminile "Gana" a cura del Comun General de Fascia;
- i. trasmissioni radiofoniche in lingua ladina a cura del Comun General de Fascia;
- l. settimanale "La Usc di Ladins" a cura dell'associazione "Union Generèla di Ladins dla Dolomites" (sostegno alla redazione di Fassa, la spedizione del giornale per la Val di Fassa).

Büró vor di ünsarn zungminderhaitn un vor di auzantn sachandar - Servije per la mendranzes linguistiches e la relazioms esternes - Dinst ver de lokaln sprochminderhaitn ont ver de ausetzömmòrbetn



Viene poi individuato direttamente dalla Giunta provinciale e attuato sulla base della legge provinciale n. 23 del 1990, il seguente intervento:

- m. pagina “Isole” dedicata alle minoranze linguistiche sul settimanale “Vita Trentina” a cura della società cooperativa “Vita Trentina editrice”.

CRITERI DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento delle azioni informative poste in essere dalle comunità di minoranza linguistica si concretizzerà in base a criteri oggettivi e senza discriminazione alcuna, e verrà assegnato sia agli enti locali titolari dei progetti presentati ai sensi della Legge 482 sia, per ragioni di continuità e di politica linguistica e diffusione presso le comunità interessate, ai soggetti titolari delle iniziative informative in essere.

Le risorse da destinare all'informazione in lingua minoritaria fanno carico alla quota a) del fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza (la quota destinata al finanziamento degli interventi di sostegno all'informazione in lingua minoritaria di cui all'articolo 23) di cui all'articolo 24 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6.

I criteri a cui tali iniziative devono rispondere, contenuti nella delibera n. 1255 del 20 giugno 2013 di determinazione della tipologia e delle modalità di attuazione degli interventi provinciali a sostegno delle iniziative ed attività culturali e ricreative che le popolazioni di minoranza linguistica della provincia di Trento intendono porre in essere con le risorse specificatamente a ciò destinate, sono i seguenti:

- l'uso della lingua di minoranza, oppure l'uso combinato della lingua di minoranza e del tedesco per le minoranze germanofone, per almeno il 70% delle pagine stampate, rispettivamente dei minuti radiofonici o televisivi prodotti;
- la diffusione prevalente nell'ambito della popolazione minoritaria destinataria dell'iniziativa editoriale;
- la congruità documentabile dei costi degli interventi.

L'assegnazione delle somme a carico della Provincia a favore del Comun General de Fascia, dell'Union Generèla di Ladis dla Dolomites, dell'Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut, dell'Istituto cimbro/Kulturinstitut, del Comune di Luserna/Lusérn e del Comune di Palù del Fersina/Palai en Bersntol, nonché l'affidamento dell'incarico ai sensi della legge provinciale n. 23 del 1990 alla società cooperativa “Vita Trentina editrice” viene effettuata in relazione alla determinazione delle quote del fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza.

Büró vor di ünsarn zungminderhaitn un vor di auzantn sachandar - Servije per la mendranzes linguistiches e la relazioms esternes - Dinst ver de lokaln sprochminderhaitn ont ver de ausetzömmòrbetn



Nell'assegnazione dei finanziamenti, il programma si prefigge lo scopo di stimolare la compartecipazione alle spese da parte degli enti locali delle comunità di minoranza linguistica, in un'ottica di corresponsabilità dal basso, tenuto conto anche delle somme che la Provincia trasferisce ai Comuni ladini, mòcheni e cimbri in sede di finanza locale, con particolare riferimento alla quota del fondo perequativo a favore dei comuni ricompresi nei territori delle minoranze linguistiche.

Il finanziamento provinciale è comunque stabilito secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale, n. 1255 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "Legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, artt. 22 - 26: determinazione della tipologia di interventi e delle loro modalità di attuazione con il fondo provinciale per la tutela delle popolazioni di minoranza linguistica della provincia di Trento" e s.m. e sulla base della determinazione delle quote del fondo provinciale per la tutela delle minoranze linguistiche locali.